

## Scheda riepilogativa di sintesi

- **Titolo del progetto:** La diversità culturale nel processo di integrazione europea
- **Capofila del Progetto:** CDE Università degli Studi di Verona (coordinatore nazionale)
- **Promotore dell'iniziativa:** CDE dell'Istituto Universitario di Studi Europei di Torino
- **Titolo del seminario:** *I“La diversità culturale nel processo di integrazione europea: prospettive teoriche ed esperienze pratiche”*
- **Sede dell'iniziativa:** Aula Magna dell'Università di Torino
- **Data dell'iniziativa:** giovedì 12 novembre 2009
- **Destinatari dell'iniziativa:** Studenti, Dottorandi, Ricercatori, Professori universitari di ambito giuridico e socio-politico e privati cittadini.

## Relazione sul seminario realizzato

### Programma:

Saluti

**PROF. PIERVINCENZO BONDONIO**

*Presidente dell'Istituto Universitario di Studi Europei*

**PROF. RAFFAELE CATERINA**

*Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche*

Introduce e modera:

**PROF. ROBERTO CARANTA**

*Dipartimento di Scienze Giuridiche, Università di Torino*

Prolusione:

**PROF. BRUNO DE WITTE**

*Professor of European Law, EUI Law Department*

**“LA DIVERSITA’ CULTURALE NEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE EUROPEA”**

Testimonianze:

- **PROF. ENZO MARIO NAPOLITANO,**  
*Presidente di ETNICA*

**“IL WELCOME BANKING”**

- **DOTT. ANDREA LIMONE**  
*Amministratore delegato di PerMicro*

**“SULLA VIA DELL’INCLUSIONE FINANZIARIA: I PERCORSI DI MICROCREDITO”**

Tavola rotonda:

**Prof. Alessandro Silj**, *Consiglio italiano per le scienze sociali*

**Prof. Michele Graziadei**, *Dipartimento di Scienze Giuridiche, Università di Torino*

**Prof. Francesco Tuccari**, *Dipartimento di Studi Politici, Università di Torino*

Dibattito e Conclusione

## **Descrizione dell'iniziativa:**

Il convegno ha avuto l'obiettivo di focalizzare l'attenzione del mondo giuridico e delle istituzioni finanziarie sull'esigenza e l'opportunità di agevolare l'integrazione sociale ed economica in Europa, con un occhio di riguardo alle comunità migranti, che costituiscono ormai un tassello importante della collettività.

Il Trattato dell'Unione europea incoraggia a stringere legami sempre più stretti tra i popoli d'Europa, incoraggiando nel contempo le diverse culture dei suoi Stati membri a prosperare dal punto di vista economico e sociale. Allo stesso tempo, l'impatto della globalizzazione contribuisce ad aumentare l'interazione tra gli stessi europei e tra gli europei e il resto del mondo. Il dialogo interculturale è già un aspetto prezioso dell'azione europea, che l'UE ha incoraggiato attraverso i suoi programmi e iniziative. Tuttavia, un dialogo più profondo e più strutturato, che coinvolga tutta la società civile, soprattutto i giovani, è uno strumento efficace per invogliare i cittadini europei a celebrare la propria cultura, la connessione con gli altri in Europa e nel resto del mondo, e per promuovere la tolleranza e il rispetto. In fondo il motto dell'Unione europea è: "Unita nella diversità".

Al convegno sono intervenuti il **Prof. Bruno De Witte**, Professore di diritto dell'Unione europea presso l'Istituto Universitario Europeo di Fiesole, che ha tenuto un discorso sulla diversità culturale nel processo di integrazione europea. Sono seguite poi due testimonianze: una sul "welcome banking": idee, progetti e prodotti per l'integrazione bancaria dei migranti, da parte del Presidente di **ETNICA, il network per l'economia interculturale**; l'altra sull'inclusione finanziaria e il microcredito, da parte dell'amministratore delegato di **PERMICRO**, società specializzata in microcredito, parte della **Rete Italiana di Microfinanza e dello European Microfinance Network**.

Il convegno si è concluso con una tavola rotonda.

Al convegno hanno preso parte una cinquantina di persone.